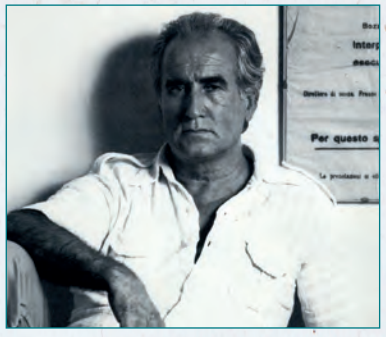


SAURO CAVALLINI

Sauro Cavallini nasce alla Spezia il 4 marzo 1927.
Trasferitosi con la famiglia a Firenze, sviluppa da autodidatta il proprio interesse per la scultura e, dalla fine degli anni Cinquanta, avvia un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero. Nel corso della sua carriera realizza importanti opere monumentali e riceve numerosi riconoscimenti. Nel 1965 ottiene il Primo Premio per la scultura al XVI Premio Internazionale del Fiorino d'Oro di Firenze e nel 1978 riceve a Genova la Fronda d'Oro, riconoscimento destinato alle personalità che, pur vivendo lontano dalla propria terra d'origine, hanno dato prestigio alla Liguria. Tra le sue opere più significative figurano il Monumento alla Pace di Firenze, Inno alla Vita, commissionato dallo Stato italiano e collocato nel 1991 presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo, il Monumento a Colombo, realizzato per Expo '92 a Genova, e Fraternità, inaugurata nel 2000 a Montecarlo.
Le sue sculture sono caratterizzate da un forte senso del movimento e da figure dinamiche e slanciate, attraverso le quali Cavallini affronta temi universali come la pace, l'amore, la libertà, la fratellanza e il mito. Dopo una carriera che lo porta a esporre anche a Parigi, Londra e Zurigo, negli ultimi anni si ritira nel proprio studio di Fiesole, dove muore il 27 luglio 2016. La sua opera continua oggi a essere studiata e valorizzata dal Centro Studi Sauro Cavallini

INFORMAZIONI

Inno alla Vita. L'opera di Sauro Cavallini alla Spezia
14 ottobre – 30 novembre 2026 Piazza Europa **I** La Spezia
A cura di **Tania Calenda** – Associazione Sixteen Art & More
Maria Anna Di Pede – Centro Studi Cavallini
In collaborazione con **Comune della Spezia**
Opere esposte
Balletto multiplo, 1984 Bronzo, cm 260 × 280 × 250
Amore Universo, 1974 Bronzo, cm 230 × 350 × 170
Titani, 1968 Bronzo, due sculture: cm 60 × 310 e cm 50 × 210
Icaro, 1983 Bronzo, cm 200 × 220
Centauro, 1967 Bronzo, cm 80 × 338 × 85
Le opere provengono dal Centro Studi Cavallini, Fiesole.
Centro Studi Cavallini ***art@saurocavallini.it***

INNO ALLA VITA

L'opera di Sauro Cavallini alla Spezia

Città della Spezia
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CENTRO STUDI CAVALLINI
www.saurocavallini.com

Sixteen
ART AND MORE
Cultural association



14 ottobre - 30 novembre

Piazza Europa
La Spezia

lato ingresso Palazzo Civico

PATROCINIO
REGIONE LIGURIA

INNO ALLA VITA

La Spezia rende omaggio a **Sauro Cavallini**, artista spezzino tra i protagonisti della scultura italiana della seconda metà del Novecento, con una grande esposizione monumentale nel cuore della città.

A dieci anni dalla sua scomparsa, **“Inno alla Vita. L’opera di Sauro Cavallini alla Spezia”**, riporta simbolicamente l’artista nella città in cui nacque, attraverso sei sculture in bronzo capaci di dialogare con lo spazio urbano, l’architettura e la vita quotidiana.

A cura di **Tania Calenda**, direttrice di Sixteen Art & More e da **Maria Anna Di Pede**, direttrice del Centro Studi Sauro Cavallini, in collaborazione con il **Comune della Spezia**, la mostra trasforma Piazza Europa in un percorso a cielo aperto dedicato alla scultura contemporanea.

UN’ARTE CHE INCONTRA LA CITTÀ

Le opere monumentali di Sauro Cavallini entrano nello spazio pubblico e incontrano direttamente cittadini e visitatori.

Le figure dello scultore, slanciate, dinamiche e attraversate da una costante tensione verso il movimento, sembrano sfidare il peso stesso del bronzo. Attraverso la materia Cavallini indaga alcuni dei grandi temi universali che hanno accompagnato tutta la sua ricerca: **l’amore, la pace, la fratellanza, la libertà, la speranza e il mito**.

La scelta di Piazza Europa, davanti a Palazzo Civico, assume così un valore particolare: è il luogo in cui si realizza idealmente l’incontro tra l’artista e la sua città, in un dialogo aperto tra arte, architettura e comunità.

LE OPERE

BALLETTO MULTIPLO, **1984**

Tre figure sinuose si intrecciano in una composizione costruita sul movimento e sull’equilibrio. La danza, tema ricorrente nell’opera di Cavallini, diventa occasione per trasferire nel bronzo un senso sorprendente di leggerezza ed eleganza.

AMORE UNIVERSO, **1974**

Due figure si fondono in un abbraccio. L’amore è interpretato come forza universale capace di unire gli esseri umani e diventa simbolo di pace, condivisione e fratellanza tra i popoli.

TITANI, **1968**

Due presenze verticali, possenti e cariche di energia richiamano il mondo della mitologia greca.
Nei Titani Cavallini traduce nella materia la forza primordiale e la tensione eroica che caratterizzano molte delle sue figure.

ICARO, **1983**

Icaro è colto nell’istante dello slancio verso il volo.
Il mito diventa metafora della libertà, del coraggio e della determinazione dell’uomo nel tentativo di superare i propri limiti.

CENTAURO, **1967**

Nella tensione della figura del Centauro convivono due nature: quella istintiva e quella razionale. L’opera racconta il confronto tra aggressività e saggezza, impulso e consapevolezza.